



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria della**

**CONI SERVIZI S.p.A.**

**| 2016 |**

*Determinazione del 19 aprile 2018, n. 38*





# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria della

**CONI SERVIZI S.p.A.**

per l'esercizio 2016

Relatore: Presidente di sezione Ermanno Granelli

**Ha collaborato**

**per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati**

**la Sig.ra Daniela D'Angiò**



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 19 aprile 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, con cui la Coni Servizi S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società suddetta relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Ermanno Granelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Coni Servizi S.p.A., per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolte le prescrizioni di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



# *Corte dei Conti*

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Coni Servizi S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

**ESTENSORE**

*Ermanno Granelli*

**PRESIDENTE**

*Enrica Laterza*

Depositata in segreteria il 9 maggio 2018

## SOMMARIO

PREMESSA .....	7
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE .....	8
1.1 - L'ordinamento dello sport e la funzione di Coni Servizi S.p.A.....	8
1.2 - Il contratto di servizio per l'anno 2016 .....	10
1.3 - Compensi agli organi.....	10
2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE .....	13
2.1 - La struttura organizzativa aziendale.....	13
2.2 - Rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro.....	13
2.3 - Personale della società operante presso le Federazioni .....	15
2.4 - Formazione del personale .....	15
2.5 - Attività di amministrazione del personale per la Società e per le Federazioni Sportive Nazionali .....	15
2.6 - L'organico del personale e i costi .....	16
3. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	19
3.1 - Stato patrimoniale attivo.....	19
3.2 - Immobilizzazioni immateriali.....	21
3.3 - Immobilizzazioni materiali.....	21
3.4 - Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni azionarie.....	22
3.5 - Crediti.....	23
3.6 - Stato patrimoniale passivo.....	24
3.7 - Patrimonio netto.....	25
3.8 - Fondi per rischi ed oneri.....	25
3.9 - Debiti.....	26
4. CONTO ECONOMICO .....	28
4.1 - Ricavi .....	29
4.2 - Costi.....	29
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	32

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi CdA - art. 2389, comma 1, c.c. ....	11
Tabella 2 - Compensi CdA - art. 2389, comma 3, c.c. ....	11
Tabella 3 - Compensi Collegio sindacale - art. 2389, comma 1, c.c.....	12
Tabella 4 - Costi per il personale.....	16
Tabella 5 - Consistenza e andamento medio del personale .....	17
Tabella 6 - Stato patrimoniale attivo .....	20
Tabella 7 - Stato patrimoniale passivo .....	24
Tabella 8 - Patrimonio netto .....	25
Tabella 9 - Conto economico .....	28



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2016, nonché sui fatti più significativi avvenuti fino a data recente, di Coni Servizi S.p.A., soggetto giuridico costituito per l'espletamento dei compiti dell'ente pubblico CONI in esecuzione dei programmi e delle linee guida individuate dallo stesso CONI.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2015, approvato con la determinazione n. 25 dell'11 aprile 2017, è pubblicato in Atti parlamentari legislatura XVII, Doc. XV, n. 519.

# **1. IL QUADRO ORDINAMENTALE**

## **1.1 - L'ordinamento dello sport e la funzione di Coni Servizi S.p.A.**

Per il contesto normativo di riferimento, si rinvia a quanto già delineato nell'ambito delle precedenti relazioni sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Coni Servizi S.p.A..

Sotto il profilo organizzativo-gestionale, la radicale distinzione delle competenze operative si inquadra nella cosiddetta depatrimonializzazione del CONI, in capo al quale permane una funzione di indirizzo, promozione, organizzazione e regolazione dell'attività sportiva nazionale, mentre alla società Coni Servizi S.p.A., soggetto strumentale, è riservata l'attività gestoria (in particolare, dei Centri nazionali di preparazione olimpica, della Scuola dello sport, dell'Istituto di medicina e scienza per lo sport), e di consulenza per l'impiantistica sportiva di alto livello e per lo sviluppo del progetto di riqualificazione del Parco del Foro Italico.

Il potere dell'ente CONI in merito alla designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione della Società resta disciplinato dalla legge n. 178 del 2002 che non prevede espressamente limiti di incompatibilità con altre cariche ricoperte presso l'ente CONI. Sul punto, si ricorda che l'art. 34-bis della legge 9 marzo 2006, n. 80, di conversione del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4 (a parziale modifica dell'art. 8, comma 4, della legge n. 178 del 2002), ha stabilito che, "al fine di garantire il coordinamento e la sinergia delle funzioni della Società con quelle dell'ente, le rispettive cariche di vertice possono coincidere". Pertanto, fino a febbraio 2013, si è data piena applicazione a tale ultima disposizione, con la coincidenza dei titolari delle cariche di presidente e segretario generale dell'ente CONI, rispettivamente, con quelle di presidente e amministratore delegato della società Coni Servizi S.p.A..

Dal 15 maggio 2013 all'11 maggio 2017, i titolari delle cariche di vertice della Coni Servizi S.p.A. non hanno più coinciso con quelli dell'ente CONI.

In data 11 maggio 2016, immediatamente dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2015, l'assemblea ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione; il Collegio sindacale è rimasto in carica fino al 2017.

In data 11 maggio 2017, il Presidente di Coni Servizi S.p.A. ha rassegnato le proprie dimissioni da tale carica (in considerazione dell'assunzione del nuovo incarico elettivo di Vice presidente vicario del Comitato Olimpico Nazionale Italiano). In pari data, la Giunta nazionale del CONI ha provveduto a designare, ai sensi dell'art. 7, comma 5, lett. g 4), dello Statuto del CONI, il Presidente del CONI in carica, quale Presidente del Consiglio di amministrazione della società Coni Servizi S.p.A. fino al 2018.

I rapporti tra l'ente CONI e la Società Coni Servizi sono regolati da un contratto di servizio mediante il quale l'ente CONI - in base agli obiettivi da raggiungere ed ai risultati dell'attività di amministrazione e promozione dello sport in Italia, in considerazione delle competenze e dei fini istituzionali ad esso demandati *ex lege* - definisce le prestazioni che la Società deve fornire ai fini del conseguimento dei suddetti obiettivi e risultati.

Tanto premesso, in ordine al quadro ordinamentale si segnala che, nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017, non sono intervenute, sul piano legislativo, disposizioni degne di nota in riferimento all'organizzazione sportiva nazionale.

Coni Servizi S.p.A. è stata esclusa dall'applicazione dell'art. 4 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), il quale prevede che le amministrazioni pubbliche non possano, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Sul piano gestionale, si ricorda che il d.lgs. n. 192 del 2012 ha previsto, a partire dal 2013, la necessità di rispettare i termini di pagamento a 30-60 giorni nei confronti dei fornitori. La Società ha, pertanto, operato con continuità nella propria azione di monitoraggio, per poter raggiungere gradualmente il rispetto di tale obbligo e per liquidare le fatture sostanzialmente in linea con quanto disposto dal citato decreto legislativo. Nel corso del 2016, eguagliando sostanzialmente i risultati dell'esercizio precedente, si è registrato un indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a 36,68 giorni, regolarmente pubblicato, calcolato su base annuale, ai sensi dell'art. 8, comma 3-*bis*, del d.l. n. 66 del 2014. La Società riferisce di non aver mai sostenuto oneri per ritardati pagamenti.

Relativamente alle norme sul contenimento della spesa, nel corso del 2016, la Società ha provveduto ai versamenti alle casse dello Stato di quanto dovuto, sia in termini di "dividendo" deliberato dall'Azionista in sede di approvazione del bilancio 2015, sia in termini di saldo delle riduzioni applicate nel 2015 in base all'art. 20 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. In particolare, il citato art. 20 non ha determinato effetti e riduzioni di spesa sul bilancio 2016, in quanto la sua applicabilità si esauriva con il biennio 2014-2015.

Quanto, infine, alle disposizioni di cui alla legge 30 luglio 2010, n. 122, si fa presente che la Coni Servizi S.p.A. ha operato riduzioni di spesa per 1.603 mgl, accantonati dalla Società e successivamente versati allo Stato nel mese di aprile 2016.

## **1.2 - Il contratto di servizio per l'anno 2016**

In conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 8, della legge 8 agosto 2002, n. 178, tra il CONI e la Coni Servizi S.p.A. è stato stipulato, in data 22 marzo 2016, il contratto di servizio per lo stesso anno, con il quale sono stati definiti gli adempimenti strumentali al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CONI, in ordine ai quali la società assume precisi obblighi.

Dal 2003, primo anno di operatività della Società, al 2016 il corrispettivo del suddetto contratto ha subito un progressivo decremento, passando da 179.088 mgl a 99.040 mgl, con un risparmio di 80.048 mgl.

Si evidenzia che la Coni Servizi S.p.A. assegna e gestisce il personale a supporto sia delle strutture centrali del CONI che di quelle periferiche, in base agli accordi previsti dal suddetto contratto di servizio.

## **1.3 - Compensi agli organi**

Fermo restando il quadro delineato nell'ambito delle precedenti relazioni, i compensi annuali attualmente previsti per gli amministratori della Società, ai sensi dell'art. 2389, primo comma, c.c., sono stati confermati in occasione dell'assemblea dei soci tenutasi in data 11 maggio 2016 (come indicato nella tabella n. 1 che segue), nei termini seguenti: euro 24.500 per il Presidente ed euro 16.000 per ciascun consigliere, salve le successive determinazioni del Consiglio di amministrazione circa la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c.. La determinazione degli emolumenti è stata effettuata avendo riguardo alle previsioni delle leggi n. 69 del 2009 e n. 122 del 2010 e successivi provvedimenti in materia di remunerazioni degli amministratori di società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istat.

Con riferimento al suddetto art. 2389, terzo comma, c.c., i compensi per gli amministratori della Società, riferiti all'anno 2015, sono stati rideterminati in data 17 marzo 2015, nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente del comitato delle remunerazioni.

In particolare, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 13 del decreto-legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 2014, nonché dell'interpretazione in proposito fornita dall'ufficio legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze, fermo restando il diritto degli amministratori a percepire la quota parte del compenso già maturata, sia per la quota fissa che per quella variabile sino al 30 aprile 2014, la Società ha provveduto a rideterminare il compenso dell'Amministratore delegato e del Presidente per l'anno 2015 e seguenti nella sola componente fissa, pari, rispettivamente, per l'amministratore delegato all'80 per cento del tetto massimo costituito

dalla retribuzione del primo Presidente della Corte di cassazione (fissato, a decorrere dal 1° maggio 2014, ex art. 13 del decreto-legge n. 66 del 2014, convertito nella legge n. 89 del 2014, in euro 240.000 annui) e, per il Presidente, al 30 per cento del nuovo compenso massimo dell'Amministratore delegato.

Già in data 5 giugno 2014, come risulta dalla tabella n. 2, il consiglio di amministrazione aveva provveduto a ridurre, ai sensi della suddetta normativa, il compenso previsto in favore dell'Amministratore delegato (originariamente determinato in complessivi euro 240.000 (di cui euro 185.000 parte fissa ed euro 55.000 parte variabile) a complessivi euro 192.000, nonché del Presidente, ulteriormente ridotto a complessivi euro 57.600 (44.500 euro parte fissa e 13.100 euro parte variabile).

Si rileva, altresì, che, in data 11 maggio 2016, l'assemblea dei soci ha provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione. A decorrere da tale data, il Presidente non può più percepire alcun compenso, per effetto delle succitate disposizioni legislative, poiché collocato in quiescenza.

Quanto al collegio dei sindaci, fermo restando, fino al 28 aprile 2011- come si evince dalla tabella n. 3 - il quadro delineato a far data dall'8 luglio 2008, a partire dal 28 aprile 2011 al Presidente del collegio dei sindaci è stata disposta l'assegnazione di un compenso fisso annuo lordo pari ad euro 22.500 ed agli altri sindaci un compenso fisso annuo lordo pari ad euro 16.000 (rimasto invariato).

**Tabella 1 - Compensi CdA - art. 2389, comma 1, c.c.**

Consiglio di amministrazione	dal 28 aprile 2011	2012	dal 15 maggio 2013
Presidente	24.500	24.500	24.500
Consiglieri	16.000	16.000	16.000

**Tabella 2 - Compensi CdA - art. 2389, comma 3, c.c.**

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE	2011 - 2012- fino al 5.6.2013 (d.l. n. 95/2012)		dal 5.6.2013 (d.l. n. 95/2012)		dal 5.6.2014 dopo adeguamento (l. n. 89/2014 )	
	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile
Presidente*	85.000	25.000	55.500	16.500	44.500	13.100
Amministratore delegato	250.000	70.000	185.000	55.000	148.000	44.000

\* il compenso del Presidente, originariamente fissato in euro 110.000 (85.000 parte fissa e 25.000 parte variabile), è stato ridotto il 5 giugno 2014, con effetto retroattivo al 5 giugno 2013, a complessivi 72.000 euro (55.500 euro parte fissa e 16.500 parte variabile).

**Tabella 3 - Compensi Collegio sindacale - art. 2389, comma 1, c.c.**

<b>COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>dall'8 luglio 2008</b>	<b>dal 28 aprile 2011</b>	<b>2012 - 2016</b>
<b>Presidente</b>	25.000	22.500	22.500
<b>Componenti</b>	18.000	16.000	16.000

## **2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

### **2.1 - La struttura organizzativa aziendale**

Il modello organizzativo della Società nel corso del 2016, derivante dagli interventi operati negli anni 2014 e 2015, non ha registrato sostanziali cambiamenti nelle aree di responsabilità e funzioni, preesistenti e già consolidate.

Il principale intervento organizzativo, intervenuto a seguito dell'interruzione del processo per la candidatura di Roma ai Giochi olimpici e paralimpici estivi del 2024, conseguente alla decisione dell'Amministrazione di Roma Capitale, che ne ha reso impossibile la prosecuzione, è consistito nella soppressione dell'Unità operativa Roma 2024, intervenuta immediatamente dopo il completamento delle procedure di chiusura delle attività e l'approvazione del bilancio 2016.

Per quanto riguarda le dinamiche correlate alla c.d. forza lavoro, emerge che nel 2016 il ricorso agli esodi incentivati, abitualmente utilizzati dalla Società per ridurre gli organici e contenere il costo del lavoro, ha prodotto un numero minimo di uscite (a causa degli effetti ormai a regime dell'innalzamento dei limiti di legge per l'età pensionabile); conseguentemente, alla fine del 2016, la consistenza media e quella del personale dipendente effettivamente in servizio presso la Società (escluso quindi il personale in aspettativa che presta servizio presso le Federazioni sportive nazionali) sono risultate superiori rispetto alle previsioni di budget.

### **2.2 - Rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro**

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale della Coni Servizi S.p.A. e delle Federazioni sportive nazionali, formalmente scaduto il 31 dicembre 2012, ha continuato ad esplicare i suoi effetti, in quanto le disposizioni introdotte con l'art. 9, comma 1, della legge n. 122 del 2010 e prorogate con l'art. 4, comma 11, della legge n. 135 del 2012, hanno escluso di fatto la possibilità, per gli anni 2013 e 2014, di procedere ad un integrale rinnovo contrattuale. Gli stipendi del personale sono quindi rimasti congelati nelle misure in essere al 31 dicembre 2010.

Venute meno, al 31 dicembre 2014, le suddette disposizioni di blocco salariale, nel corso del 2016, a seguito di formale richiesta da parte di tutte le OO.SS. presenti in Azienda, la Società ha avviato il negoziato per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

L'accordo di rinnovo per il triennio 2015-2017 si è concluso in data 14 dicembre 2016 ed è stato sottoscritto da tutte le Organizzazioni Sindacali. L'intesa per la parte normativa è stata principalmente incentrata sull'adeguamento della disciplina di alcuni istituti contrattuali interessati dalle disposizioni di legge emanate dal 2011 in poi; in particolare, quelle contenute nei decreti

attuativi del cosiddetto “*Jobs act*”, come l’applicazione del contratto a tutele crescenti, ai sensi del d.lgs. n. 23 del 2015, la disciplina dei contratti a tempo parziale e del c.d. “demansionamento”, ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2015.

Contestualmente alla revisione di alcuni aspetti relativi alla disciplina delle relazioni sindacali, è stata inoltre convenuta una consistente riduzione dei permessi e delle agevolazioni sindacali.

Dal punto di vista economico, l’accordo, ferma restando l’assenza di qualunque recupero delle annualità per le quali era vigente il blocco delle retribuzioni, ha determinato un incremento delle retribuzioni tabellari, riferito alla qualifica ed al parametro medio del sistema di classificazione, pari ad euro 25 lordi mensili (per ciascun anno di vigenza del Contratto collettivo), corrispondenti ad un aumento medio “a regime” dal 1° gennaio 2017 di euro 75 lordi mensili.

A fronte di tale aggiornamento delle retribuzioni fisse e continuative è stato anche previsto un contenuto “trascinamento” sul trattamento retributivo accessorio, rappresentato dal “premio aziendale di risultato” (emolumento legato al raggiungimento di obiettivi aziendali e commisurato alle presenze ed alla valutazione individuale di ciascun dipendente).

Con il suddetto accordo la Società ha anche provveduto a definire la destinazione delle risorse, precedentemente accantonate dai datori di lavoro per la previdenza complementare, in favore dei dipendenti. Gli accordi contrattuali per il finanziamento della previdenza complementare, in essere a partire dall’ultimo trimestre 2007, non avevano infatti ancora trovato attuazione, poiché i soggetti individuati pattiziamente dalle parti per la gestione della previdenza integrativa del personale della Società e delle Federazioni sportive nazionali, non avevano ancora raggiunto il numero di adesioni statutariamente previsto per l’inizio dell’attività. In ogni caso, la Società aveva provveduto ad accantonare a bilancio le somme necessarie a sostenere la prevista contribuzione a suo carico.

L’intesa raggiunta ha previsto che gli accantonamenti effettuati dovessero restare nella disponibilità della Società per la parte relativa al periodo 1° ottobre 2007 - 30 giugno 2011, e che la quota parte, individualmente maturata, dal 1° luglio 2011 al 31 dicembre 2016 venisse liquidata al personale in servizio alla fine del 2016.

Dal 1° gennaio 2017, conseguentemente, la Società ha cessato di accantonare somme a tale titolo per i dipendenti, in quanto versa direttamente al Fondo prescelto le quote di spettanza dei lavoratori iscritti o che si iscriveranno al Fondo medesimo, secondo le previsioni dell’accordo che, in tal modo, ha dato definitivo avvio alla previdenza complementare.

I termini economici dell’accordo del rinnovo del CCNL hanno trovato capienza negli stanziamenti di bilancio e nelle previsioni di budget relative al costo del lavoro fissati per gli anni di riferimento.



### **2.3 - Personale della società operante presso le Federazioni**

A seguito dell'avvenuto completamento del passaggio alle dipendenze delle Federazioni del personale della Società che storicamente operava presso le stesse - fattore da cui è principalmente dipesa la riduzione nel 2013, rispetto al 2012, del costo del lavoro della Società – permane, peraltro, tuttora in essere la situazione del personale dipendente della Società che opera presso l'Unione Italiana Tiro a Segno. La natura di ente pubblico rivestita dalla stessa, contestualmente allo stato di Federazione sportiva nazionale, non ha consentito neanche nel 2016 di individuare i percorsi e gli strumenti normativi idonei affinché la suddetta Federazione potesse procedere, in via diretta, all'assunzione del personale in questione, superando quindi i vincoli esistenti in materia di contingentamento delle assunzioni per i soggetti pubblici.

Per quanto riguarda il personale già a suo tempo passato alle dipendenze delle altre Federazioni, anche nel corso del 2016 sono proseguiti i rinnovi, alla scadenza, delle originarie posizioni di aspettativa quinquennali.

### **2.4 - Formazione del personale**

Nel corso del 2016, anche con l'obiettivo di dare continuità ai progetti di “*job rotation*” e di miglioramento del potenziale delle risorse sviluppati negli anni precedenti, la Società ha realizzato un significativo programma di formazione del personale, incentrato sui temi della gestione del cambiamento, dell'integrazione interfunzionale e della gestione delle risorse umane.

L'iniziativa, promossa dal vertice aziendale, anche in aderenza agli indirizzi dell'Ente CONI, ha coinvolto, con articolazioni parzialmente differenziate, buona parte della popolazione aziendale ed ha visto la partecipazione di tutto il personale operante presso le strutture dell'Organizzazione territoriale (complessivamente oltre 500 unità, di cui circa 200 sul territorio).

Dal punto di vista economico, oltre il 60 per cento dei costi di realizzazione del suddetto progetto è stato finanziato attraverso il contributo del Fondo Interprofessionale Fondimpresa, cui la Società aderisce.

### **2.5 - Attività di amministrazione del personale per la Società e per le Federazioni Sportive Nazionali**

Nell'anno 2016 la Società ha proseguito a regime la gestione diretta del processo di elaborazione delle paghe e dei contributi per il proprio personale dipendente, per i pensionati del Fondo di Previdenza del CONI e per altri 47 distinti datori di lavoro (di cui 35 Federazioni sportive nazionali,

8 Settori federali paralimpici, 2 Discipline associate e le Società “Parco del Foro Italico” del tennis e “Coninet”).

## 2.6 - L'organico del personale e i costi

Gli inserimenti di nuove risorse, nel corso del 2016, sono stati effettuati quasi esclusivamente stipulando contratti a tempo determinato; le unità inserite a tempo indeterminato sono state assunte applicando il regime del c.d. “contratto a tutele crescenti” introdotto dal d.lgs. n. 23 del 2015.

Il costo del lavoro di Coni Servizi nel 2016 rispetto all'esercizio precedente ha registrato un incremento di 1.607 mgl (come indicato nella tabella n. 4), da attribuire principalmente all'aumento della forza media retribuita di n. 13 unità rispetto all'anno precedente (a sua volta risultato della minore efficacia della leva degli esodi agevolati rispetto alle previsioni, in seguito alla riforma della normativa pensionistica entrata in vigore nel 2012), agli inserimenti di nuove risorse in misura superiore a quanto originariamente previsto (in particolare, per il soddisfacimento - in corso di anno, prima che ne venisse deciso lo scioglimento a seguito delle determinazioni assunte dal Comune di Roma relativamente alla candidatura olimpica - delle esigenze del Comitato Roma 2024), nonché al forte sviluppo registrato in alcuni ambiti di attività (*marketing, social media* e comunicazione digitale, progetti sul territorio, Istituto di medicina).

**Tabella 4 - Costi per il personale**

(in migliaia di euro)

Costi per il personale	Costo 2016 Coni Servizi (A)	Costo 2015 Coni Servizi (B)	Costo 2016 art. 30 (C)	Costo 2015 art. 30 (D)	2016 parità perimetro (E=A+C)	2015 parità perimetro (F=B+D)	Differenza (A-B)	Differenza (E-F)
<b>Salari e stipendi</b>	29.021	27.761	21.485	21.973	50.506	49.734	1.260	772
<b>Oneri sociali</b>	8.168	7.999	6.265	6.473	14.433	14.472	169	-39
<b>TFR</b>	2.402	2.270	1.374	1.605	3.776	3.875	132	-99
<b>Subtotale</b>	39.591	38.030	29.124	30.051	68.715	68.081	1.561	634
<b>Altri costi</b>	261	215			261	215	46	46
<b>TOTALE</b>	39.852	38.245	29.124	30.051	68.976	68.296	1.607	680

**Legenda:**

**Costo Coni Servizi (A e B):** costo effettivamente sostenuto dalla Società per i dipendenti in servizio presso di essa e per i dipendenti presso le FSN, ma con contratto di lavoro sottoscritto con Coni Servizi.

**Costo art. 30 (C e D):** inserito a fini espositivi, è il costo, non sostenuto dalla Società, relativo ai dipendenti passati in posizione di aspettativa ed ora operanti presso le FSN e con contratto di lavoro sottoscritto direttamente con queste ultime.

**Parità perimetro (E e F):** inserito a fini espositivi, per evidenziare l'andamento dei costi per il personale e la composizione della forza lavoro rispetto alle situazioni precedenti il passaggio del personale alle dirette dipendenze delle FSN.

L'andamento della forza puntuale, al 31 dicembre 2016, ha fatto registrare un incremento di n. 9 unità (per effetto del venir meno dei rapporti lavorativi relativi alle attività del Comitato Roma 2024 e della collocazione delle residue uscite incentivate in coincidenza con la fine dell'anno).

In linea con quanto riportato negli esercizi precedenti - e da quando era cominciato nel 2008 il passaggio alle dipendenze delle Federazioni del personale della Società operante presso le stesse - viene fornito un confronto degli organici 2016 - 2015 (colonne E ed F della tabella n. 5).

Tale confronto è da considerarsi definitivo poiché il processo di assunzione da parte delle Federazioni (mediante aspettativa in Coni Servizi) del personale che, pur operando presso di loro, era alle dipendenze della Società e dalla stessa retribuito, si è di fatto completato con la fine dell'anno 2012.

I dati riportati nelle citate tabelle includono, pertanto, le menzionate risorse passate alle Federazioni (ai sensi degli artt. 30 e 24 dei rispettivi Contratti collettivi nazionali di lavoro - impiegati e Dirigenti), il cui costo non è più a carico della Società, pur se rimaste comunque in aspettativa presso Coni Servizi. La dinamica della forza dell'intero perimetro dei dipendenti della Società - compresi quelli passati alle dipendenze delle Federazioni di cui alle colonne C e D - ha registrato nel 2016, rispetto al 2015, una riduzione di risorse pari a n. 4 unità puntuali (n. 7 medie) come saldo tra entrate ed uscite.

**Tabella 5 - Consistenza e andamento medio del personale**

Consistenza personale a fine anno	Coni Servizi 31/12/2016 (A)	Coni Servizi 31/12/2015 (B)	Art. 30 31/12/2016 (C)	Art. 30 31/12/2015 (D)	Finale 31/12/2016 (E=A+C)	Finale 31/12/2015 (F=B+D)	Differenza (A-B)	Differenza (E-F)
<b>Dirigenti</b>	16	17	5	6	21	23	-1	- 2
<b>Impiegati</b>	649	638	583	595	1.232	1.233	11	- 1
<b>Medici</b>	9	10	0	0	9	10	-1	-1
<b>Giornalisti</b>	4	4	0	0	4	4	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>678</b>	<b>669</b>	<b>588</b>	<b>601</b>	<b>1.266</b>	<b>1.270</b>	<b>9</b>	<b>-4</b>
Andamento medio personale	Media 2016 Coni Servizi (A)	Media 2015 Coni Servizi (B)	Media 2016 Art. 30 (C)	Media 2015 Art. 30 (D)	Media 2016 (E=A+C)	Media 2015 (F=B+D)	Differenza (A-B)	Differenza (E-F)
<b>Dirigenti</b>	17	17	6	7	23	24	0	- 1
<b>Impiegati</b>	648	636	589	608	1.237	1.244	12	- 7
<b>Medici</b>	10	10	0	0	10	10	0	0
<b>Giornalisti</b>	4	3	0	0	4	3	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>679</b>	<b>666</b>	<b>595</b>	<b>615</b>	<b>1.274</b>	<b>1.281</b>	<b>13</b>	<b>- 7</b>

Con riferimento al costo del personale, rilevato sul perimetro inclusivo anche dei soggetti in aspettativa presso la Società, in quanto assunti alle proprie dipendenze dalle Federazioni, come indicato nelle colonne E ed F della tabella n. 4, si è registrata nel 2016 una spesa superiore di 680 mgl rispetto al 2015.

Per quanto riguarda le risorse umane, l'andamento complessivo così determinatosi è da ascrivere ad una riduzione delle stesse - sia media sia puntuale (rispettivamente meno 20 unità e meno 13 unità a fine anno) - del personale della Società operante presso le Federazioni Sportive, che è risultata superiore agli incrementi di personale determinatisi presso la Società.

All'interno di tale analisi gli effetti della dinamica delle entrate e uscite in corso di anno vengono considerati solo per le risorse in servizio presso la Società in quanto, ai fini di questo specifico confronto, per quanto riguarda il personale passato alle dipendenze delle Federazioni, i costi utilizzati sono quelli determinati annualmente da Coni Servizi, in fase previsionale, a beneficio dell'ente CONI, che li assegna alle Federazioni sportive nazionali sotto forma di contributi per il personale; si tratta quindi di un riferimento che viene assunto come inalterato in corso d'anno, indipendentemente dalla effettiva dinamica delle cessazioni che intervengono all'interno della consistenza numerica del personale.

### **3. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

#### **3.1 - Stato patrimoniale attivo**

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2016 è stato approvato dall'assemblea del 5 aprile 2017.

I dati e le informazioni elencati nelle tabelle che seguono, relativi allo stato patrimoniale della società nel biennio 2015-2016, sono stati desunti dai bilanci e dalle note integrative regolarmente approvati dall'assemblea di Coni Servizi S.p.A. (azionista unico è il Ministero dell'economia e delle finanze).

**Tabella 6 - Stato patrimoniale attivo**

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Immobilizzazioni</b>		
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>		
Costi di impianto e di ampliamento	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.256	19.583
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre	45.705.636	47.946.040
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>45.723.892</b>	<b>47.965.623</b>
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>		
Terreni e fabbricati	223.628.671	228.929.690
Impianti e macchinari	2.459.168	3.385.486
Attrezzature industriali e commerciali	379.905	494.327
Altri beni	1.330.551	1.857.426
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	931.315
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>227.798.295</b>	<b>235.598.244</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>		
Partecipazioni in controllate	1.064.985	1.064.985
Partecipazioni in collegate	0	0
Partecipazioni in altre imprese	55.997.133	55.997.133
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio	342.795	446.106
Altri titoli	339	339
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>57.405.252</b>	<b>57.508.563</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>330.927.439</b>	<b>341.072.430</b>
<b>Attivo circolante:</b>		
<b>Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Crediti:</b>		
Crediti verso clienti	39.486.156	38.568.600
Crediti verso clienti da conferimento CONI ente	0	0
Crediti verso controllate	482.860	455.443
Crediti verso collegate e altre imprese	3.500	2.000
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98.444	
Crediti tributari	3.865.551	5.794.478
Imposte anticipate	0	0
Verso altri	1.501.528	2.943.569
<b>Totale crediti</b>	<b>45.438.039</b>	<b>47.764.090</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>Disponibilità liquide</b>		
Depositi bancari e postali	22.749.422	31.207.278
Denaro e valori in cassa	27.031	9.892
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>22.776.453</b>	<b>31.217.170</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>68.214.492</b>	<b>78.981.260</b>
Ratei e risconti	174.600	334.022
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>174.600</b>	<b>334.022</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>399.316.531</b>	<b>420.387.712</b>

### **3.2 - Immobilizzazioni immateriali**

Al 31 dicembre 2016, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 45.724 mgl, con un decremento di 2.242 mgl rispetto al 31 dicembre 2015. Gli ammortamenti del periodo iscritti in bilancio sono pari a 2.682 mgl.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 440 mgl, sono riconducibili esclusivamente alla categoria civilistica usufrutto immobili e trattasi, nello specifico, degli interventi effettuati presso l'Area del Parco del Foro Italico in Roma, relativamente:

- agli oneri di progettazione ed ai lavori di realizzazione delle opere di cablaggio degli impianti televisivi a servizio della manifestazione sportiva degli Internazionali di Tennis (stadio Centrale del Tennis, stadio Pietrangeli, impianto Arena, nonché campi secondari e campi di allenamento);
- alla realizzazione del nuovo impianto di rilevazione ed allarme incendi installato nei locali dello stadio Centrale del Tennis;
- ai lavori di manutenzione straordinaria per l'impermeabilizzazione dei giunti delle gradinate dello Stadio dei Marmi, sempre all'interno dell'Area del Parco del Foro Italico;
- agli oneri per la progettazione, verifica statica e realizzazione delle piattaforme di servizio per il collocamento degli argani e dei tralicci necessari per la sospensione dei cavi della *skycam* del nuovo sistema di videocamere mobili su cavi presso lo stadio Centrale del Tennis;
- agli interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento degli impianti elettrici ai fini della messa a terra;
- alla realizzazione del nuovo impianto idrico di innaffiamento campi;
- ai lavori di modifica dell'impianto TV compound Gran Stand, sempre presso le aree del Parco del Foro Italico.

### **3.3 - Immobilizzazioni materiali**

Al 31 dicembre 2016, le immobilizzazioni materiali ammontano a 227.798 mgl, al 31 dicembre 2015 ammontavano a 235.598 mgl. In particolare, tale decremento (pari a 7.800 mgl) è riconducibile all'effetto netto delle variazioni in aumento del costo storico per 1.211 mgl (derivanti da incrementi per 1.508 mgl, decrementi per 297 mgl) e come effetto netto delle variazioni in diminuzione del fondo ammortamento per 9.011 mgl (derivanti da incrementi per ammortamenti pari a 9.102 mgl e decrementi pari a 91 mgl).

Gli incrementi al 31 dicembre 2016, pari, come indicato, a 1.508 mgl, sommati a quelli da riclassifica per 931 mgl, ammontano a complessivi 2.439 mgl e sono riconducibili principalmente alle seguenti categorie civilistiche:

- terreni accessori fabbricati, per complessive 215 mgl;
- impianti sportivi, per complessive 2.073 mgl;
- mobili e arredi, per complessive 80 mgl;
- apparecchiature specialistiche, per complessive 55 mgl.

I decrementi delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016, pari a complessive 297 mgl, sono da ascrivere esclusivamente al riallineamento contabile effettuato dalla Società al 31 dicembre 2016 a seguito dello stralcio dai beni di proprietà del complesso natatorio di Marina di Carrara per riscontrata mancanza del pieno titolo di proprietà. Da verifiche interne, è infatti emerso che, ai sensi dell'art. 56-bis del d.l. n. 69 del 2013 (c.d. "federalismo demaniale"), che ha offerto a comuni, province, regioni e città metropolitane la possibilità di acquistare a titolo non oneroso beni di proprietà dello Stato presenti sul proprio territorio per la relativa e successiva valorizzazione, tale bene (a gennaio 2016) è stato trasferito in proprietà, a titolo gratuito, al comune di Carrara dall'Agazia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria.

Si evidenzia che l'effetto contabile negativo di tale operazione non ha comportato alcuna iscrizione a conto economico, in quanto il valore netto contabile stralciato (206.000 euro) è stato assorbito attraverso l'utilizzo del fondo rischi immobili ed impianti sportivi.

### **3.4 - Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni azionarie**

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2016 ammontano a 57.405 mgl, al 31 dicembre 2015 ammontavano a 57.509 mgl.

La Società detiene una partecipazione pari al 100 per cento del capitale del "Parco sportivo del Foro Italico", società sportiva dilettantistica a r.l., una partecipazione del 100 per cento nella società informatica Coninet S.p.A., una partecipazione del 6,7 per cento nell'Istituto per il credito sportivo. Per quanto concerne le partecipazioni in imprese controllate, il "Parco sportivo Foro Italico", costituito il 30 giugno 2005, è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento della Coni Servizi, ex artt. 2497 e ss. del c.c., ed ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 2016 con un sostanziale pareggio (utile pari a 8.725 mgl).

Coninet S.p.A., costituita nel 2004, ha per oggetto l'espletamento di attività informatiche e telematiche, lo sviluppo di soluzioni software e di ogni altro servizio comunque connesso al settore dello sport, della comunicazione digitale e dell'intrattenimento sportivo a favore di Coni Servizi e di terzi.



Coninet S.p.A. ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 2016 rilevando un utile pari ad euro 157.828.

Per quanto concerne la partecipazione in imprese correlate, nel bilancio in chiusura della Società risulta iscritto il valore della partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) al 6,7 per cento del patrimonio netto dello stesso Istituto, per un valore di 55.997 mgl.

### **3.5 - Crediti**

Al 31 dicembre 2016, i crediti ammontano a 45.438 mgl; al 31 dicembre 2015 ammontavano a 47.764 mgl.

Nell'esercizio 2016 i crediti verso clienti, che rappresentano l'87 per cento dei crediti complessivi iscritti in bilancio, mostrano un incremento netto pari a 917 mgl e sono riconducibili, in misura preponderante, ai crediti derivanti dai rapporti diretti con il CONI e le Federazioni sportive nazionali, per la parte restante ai crediti derivanti dalla gestione ordinaria.

I crediti verso il CONI attengono principalmente al residuo credito relativo alla quota capitale del finanziamento acceso dalla Società con l'Istituto per il credito sportivo, relativamente all'acquisto del palazzo del CONI e delle Federazioni sportive nella città di Milano, perfezionatosi a fine 2009 ed interamente coperto dai contributi da versare da parte del CONI.

I crediti derivanti dalla restante gestione ordinaria attengono principalmente:

- alle posizioni nei confronti di A.S. Roma e S.S. Lazio, per la concessione in uso dello Stadio Olimpico (incluso il riaddebito dei danni e delle spese di illuminazione dell'impianto);
- all'iscrizione, tra il 2011 ed il 2012, di crediti nei confronti del Comitato promotore della candidatura di Roma ai XXXII Giochi olimpici e ai XVI Giochi paralimpici del 2020, per i servizi prestati dalla Società. Le posizioni creditizie sono state integralmente riconosciute e confermate dai liquidatori che si stanno occupando di definire le situazioni ancora sospese del Comitato stesso, a seguito di uno specifico *audit* commissionato dagli stessi liquidatori ad una società di revisione.
- ai crediti da conferimento CONI, relativi ai crediti rinvenienti dalla pregressa situazione patrimoniale del CONI, come rettificati e movimentati nell'ultimo biennio.

### 3.6 - Stato patrimoniale passivo

Nella seguente tabella sono riportati i dati dello stato patrimoniale passivo, relativi agli esercizi 2015 e 2016.

**Tabella 7 - Stato patrimoniale passivo**

	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale	1.000.000	1.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
Riserva di rivalutazione	0	0
Riserva legale	1.500.265	1.500.265
Riserve statutarie	0	0
Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
Altre riserve	200.953	200.953
Utile (perdita) portata a nuovo	52.663.429	40.853.401
Utile (perdita) dell'esercizio	826.736	14.009.028
<b>Totale Patrimonio netto (A)</b>	<b>56.191.383</b>	<b>57.563.647</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>		
per trattamento quiescenza e obblighi simili	111.547.517	111.544.507
per imposte anche differite	0	0
altri	45.720.778	48.411.669
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>157.268.295</b>	<b>159.956.176</b>
<b>TFR – Indennità integrativa di anzianità (C)</b>	<b>29.616.104</b>	<b>31.345.848</b>
<b>Debiti</b>		
Debiti verso banche:		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.577.786	4.182.251
esigibili oltre l'esercizio successivo	84.347.510	90.522.351
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>89.925.296</b>	<b>94.704.602</b>
Debiti verso fornitori	18.635.898	21.310.033
Debiti verso controllate	1.821.898	2.551.205
Debiti verso collegate e altre imprese	1.200	1.200
Debiti verso controllanti	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	277.367	254.728
Debiti tributari	1.635.202	7.620.098
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.480.039	1.415.609
Altri debiti:		
da conferimento CONI ente	8.093.400	8.093.400
debiti verso altri	33.421.203	35.229.949
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>155.291.503</b>	<b>170.929.096</b>
Ratei e risconti	949.246	595.945
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>949.246</b>	<b>595.945</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>399.316.531</b>	<b>420.387.712</b>

### 3.7 - Patrimonio netto

Le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto, nel corso del 2016, sono di seguito riportate:

**Tabella 8 - Patrimonio netto**

*(in migliaia di euro)*

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	1.000	1.500	201	40.854	14.009	<b>57.564</b>
Riserva legale						
Altre riserve					-2.199	-2.199
Utile (perdita a nuovo)				11.810	-11.810	
Risultato di periodo					827	827
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>1.000</b>	<b>1.500</b>	<b>201</b>	<b>52.664</b>	<b>827</b>	<b>56.192</b>

In data 11 maggio 2016, in riferimento all'utile di esercizio realizzato al 31 dicembre 2015 (pari a 14.009 mgl), l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di distribuire all'azionista, a titolo di dividendi, la somma complessiva di 2.199 mgl, in attuazione del combinato disposto di cui al comma 11 dell'art. 6 del decreto legge n. 78 del 2010 e dell'art. 20 del decreto legge n. 66 del 2014, e di riportare al nuovo il residuo utile, pari a 11.810 mgl.

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2016, risulta composto da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, detenute al 100 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze.

### 3.8 - Fondi per rischi ed oneri

Più specificamente si evidenziano i seguenti aspetti:

- Fondo di previdenza dei dipendenti ex-CONI ed obblighi simili.

Il fondo di previdenza, creato per rispecchiare l'effettivo impegno assunto dalla Società relativamente all'erogazione del trattamento pensionistico integrativo dei dipendenti ex-CONI (istituito nel 1971 e soppresso nel 1999), alla data del 31 dicembre 2016, risulta pari a 111.547 mgl; tale fondo, decrementato in corso d'anno per il pagamento ordinario delle pensioni agli aventi diritto (di circa 9.910 mgl), è stato incrementato, sulla base di perizia di stima da parte di uno studio attuariale appositamente incaricato dalla Società, per 9.913 mgl (di cui 9.752 mgl mediante apposito accantonamento a conto economico e 161 mgl per riclassifica di un debito presente in bilancio nei confronti degli iscritti per trattenute in busta paga, a titolo di fondo di solidarietà).

#### - Altri fondi

Il saldo degli altri fondi per rischi, al 31 dicembre 2016, pari a complessivi 45.721 mgl, include gli accantonamenti destinati a coprire potenziali passività ed oneri.

La variazione in diminuzione del fondo è pari a 2.786 mgl, mentre la variazione in aumento del fondo è pari a 95 mgl.

#### - Trattamento di Fine Rapporto – Indennità Integrativa di Anzianità

Il fondo accoglie il TFR per le qualifiche professionali del personale non dirigente, personale dirigente, medici e giornalisti e l'indennità integrativa di anzianità per gli iscritti al fondo di previdenza. La Società riferisce che al 31 dicembre 2016 il fondo è pari a 29.616 mgl.

### **3.9 - Debiti**

La situazione debitoria nell'esercizio 2016 è pari a 155.291 mgl; nell'esercizio 2015 era pari a 170.926 mgl.

L'ammontare dei debiti, nel corso del 2016 ha avuto il seguente andamento relativamente alle singole componenti:

#### - Debiti verso Istituti di credito

Nel corso del 2016, Coni Servizi ha ridotto del 5 per cento (pari a 4.780 mgl) la propria esposizione debitoria complessiva nei confronti degli Istituti di credito. In particolare, la quota residuale del debito originariamente ereditato dalla gestione dell'ente CONI - pari, al 31 dicembre 2015, a 56.534 mgl - risulta ridotta, al 31 dicembre 2016, a 55.104 mgl, per effetto del rimborso del nuovo mutuo ipotecario, contratto con l'Istituto per il Credito sportivo (nel mese di gennaio 2016), a tasso fisso, da restituire in 10 anni mediante corresponsione di 20 rate semestrali, con rinegoziazione del debito residuo risultante dopo il pagamento della diciannovesima rata, calcolate sulla base di un piano di ammortamento alla francese al tasso di interesse dell'1,71 per cento.

Al 31 dicembre 2016, relativamente ai finanziamenti accesi da Coni Servizi S.p.A. successivamente alla propria costituzione, pari a 34.822 mgl, si evidenzia che la riduzione degli stessi (3.349 mgl) è attribuibile al rimborso delle quote sulla base dei relativi piani d'ammortamento, dei mutui attivati per sostenere le operazioni immobiliari finalizzate nel 2009 (acquisto nuova sede di Milano delle Federazioni sportive e dei Comitati CONI ed acquisto dell'area del Centro "Giulio Onesti" in Roma) e delle quote sulla base del relativo piano d'ammortamento del finanziamento ottenuto nel 2013 per gli interventi di riqualificazione delle strutture della Tribuna Monte Mario dello Stadio Olimpico di Roma e dei relativi spazi e strutture di servizio annessi.

- Debiti verso fornitori

Nel 2016 i debiti verso fornitori risultano ridotti dell'11,5 per cento (pari a 2.419 mgl), attestandosi a 18.636 mgl (21.310 mgl era il saldo del 31 dicembre 2015).

- Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari sono pari a complessivi 1.635 mgl ed includono il debito verso l'Erario al 31 dicembre 2016 per IRPEF (pagato nel mese di gennaio 2017).

L'ammontare dei debiti verso gli istituti previdenziali al 31 dicembre 2016, pari a 1.480 mgl, si riferisce principalmente al debito verso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (1.319 mgl).

- Debiti da conferimento CONI ente

Si tratta dei debiti relativi alla situazione patrimoniale dell'ente CONI alla data del 31 dicembre 2002, così come rettificati sulla base della perizia iniziale e non movimentati nel corso del 2016.

Al 31 dicembre 2016 i tali debiti ammontano a 8.093 mgl, come al 31 dicembre 2015.

- Debiti verso altri

L'ammontare dei debiti verso altri al 31 dicembre 2016, pari a complessivi 33.421 mgl, si riferisce principalmente a posizioni nei confronti del personale (9.830 mgl) e alla quota (24.700 mgl, compresa IVA) che CONI ente ha versato alla Società a dicembre 2016, quale acconto del corrispettivo annuale previsto dal contratto di servizio 2017 tra le parti.

L'ammontare dei debiti verso altri al 31 dicembre 2015 era pari a complessivi 35.230 mgl e si riferiva principalmente a posizioni nei confronti del personale (10.733 mgl) e ad acconti da clienti (23.160 mgl).

## 4. CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono riportati i dati del conto economico, relativi agli esercizi 2015 e 2016.

**Tabella 9 - Conto economico**

	2016	2015
<b>Valore della produzione:</b>		
Ricavi da contratto di servizio	99.040.460	102.106.618
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	39.347.551	31.313.092
<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>138.388.011</b>	<b>133.419.710</b>
Contributi in c/esercizio	0	0
Altri ricavi e proventi	5.467.280	5.680.749
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>5.467.280</b>	<b>5.680.749</b>
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>143.855.291</b>	<b>139.100.459</b>
<b>Costi della produzione:</b>		
<b>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>-3.668.530</b>	<b>-2.738.913</b>
<b>Per servizi</b>	<b>-58.028.901</b>	<b>-52.863.022</b>
<b>Per godimento di beni di terzi</b>	<b>-8.629.782</b>	<b>-7.874.907</b>
Salari e stipendi	-29.021.026	-27.760.750
Oneri sociali	-8.168.245	-7.999.182
Trattamento di fine rapporto	-2.401.913	-2.270.075
Altri costi	-261.332	-215.358
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>-39.852.516</b>	<b>-38.245.365</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-2.682.219	-2.720.413
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-9.102.257	-9.346.826
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-484.885	0
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>-12.269.361</b>	<b>-12.067.239</b>
<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>-9.831.617</b>	<b>-16.890.333</b>
<b>Altri accantonamenti</b>	<b>-15.000</b>	<b>0</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>-6.711.625</b>	<b>-6.477.780</b>
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>-139.007.332</b>	<b>-137.157.559</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>4.847.959</b>	<b>1.942.900</b>
<b>Proventi e oneri finanziari:</b>		
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi finanziari	250.725	197.591
Interessi ed altri oneri finanziari	-1.731.413	-2.503.473
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>-1.480.688</b>	<b>-2.305.882</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
Rivalutazioni di partecipazioni	0	17.068.342
Svalutazioni di partecipazioni	0	0
<b>Totale di valore di attività finanziarie (D)</b>	<b>0</b>	<b>17.068.342</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)</b>	<b>3.367.271</b>	<b>16.705.360</b>
IRES dell'esercizio	-1.582.100	-1.460.781
IRAP dell'esercizio	-958.435	-1.235.551
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>-2.540.535</b>	<b>-2.696.332</b>
<b>Totale imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>-2.540.535</b>	<b>-2.696.332</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>826.736</b>	<b>14.009.028</b>

Dal raffronto dei dati si evidenzia che la riduzione dell'utile di esercizio nel 2016 (pari ad euro 826.736) è dipesa in modo significativo dalle rettifiche di valore di attività finanziarie, in particolare dalle rivalutazioni di partecipazioni, pari a zero nell'anno 2016. Tale voce, presente in via eccezionale nell'anno 2015, si riferiva alla rivalutazione della quota di partecipazione (6,702 per cento) detenuta

da Coni Servizi S.p.A. nel “Capitale” dell’Istituto di Credito Sportivo (per il quale si rinvia alla precedente relazione di questa Corte).

#### **4.1 - Ricavi**

##### **- Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che comprendono l’importo del corrispettivo del contratto annuale di servizio con il CONI, nonché i ricavi da servizi resi a terzi, ammontano al 31 dicembre 2016 a 138.388 mgl, rispetto ai 133.420 mgl del 2015.

Il corrispettivo del contratto di servizio, pari in valore assoluto a 99.040 mgl, è risultato in diminuzione rispetto all’anno precedente, per 3.066 mgl (-3 per cento).

Gli “altri ricavi delle vendite e delle prestazioni”, pari nel 2016 a 39.347 mgl, sono riconducibili, per 25.076 mgl, a ricavi da mercato, sostanzialmente stabili rispetto al 2015 (+2.147 mgl, pari al +9 per cento) e, per 14.271 mgl, alle attività progettuali realizzate (extra contratto di servizio) su richiesta del CONI e hanno riguardato principalmente le attività propedeutiche alla candidatura di Roma alle olimpiadi e paralimpiadi 2024, la centralizzazione acquisti sul territorio, campi estivi “Educamp”, trofeo CONI e centri di orientamento e avviamento allo sport, il progetto “Sport e Periferie”, il progetto “Sport di classe”, l’accesso a condizioni privilegiate a favore delle FSN ai corsi della “scuola dello sport” ed il progetto “Coni ragazzi”.

##### **- Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi risultano sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente e, ai soli fini comparativi, includono le voci classificate come proventi straordinari nel bilancio 2015 - in ottemperanza a quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in recepimento della Direttiva 34/2013/UE.

#### **4.2 - Costi**

##### **- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Nel 2016, il totale complessivo di tale voce, pari a 3.668 mgl, risulta aumentato del 34 per cento rispetto all’esercizio precedente (il cui ammontare era pari a 2.739 mgl). Complessivamente, gli acquisti relativi all’aggregato di bilancio si incrementano di 517 mgl, in particolare, a seguito dei maggiori acquisti nel 2016 di materiale per le premiazioni, materiale sportivo, divise e materiale promozionale, riconducibili principalmente all’incremento delle attività dei progetti richiesti dal

CONI (come la candidatura “Roma 2024”, la centralizzazione degli acquisti delle strutture territoriali del CONI ed il progetto “scuola primaria”).

- Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a 58.028 mgl. La gestione manutentiva complessiva della Società (pari a 12.859 mgl) segna un decremento dei costi di circa 1.298 mgl (pari al 9 per cento), effetto degli interventi e lavori effettuati nel corso degli esercizi precedenti sugli impianti ed immobili gestiti.

L'ulteriore incremento dell'aggregato di bilancio, pari a 6.463 mgl, è principalmente riconducibile a viaggi e trasporti (per 1.689 mgl), alle consulenze prestate da società nell'ambito delle attività di supporto per il progetto di candidatura “Roma 2024” e alle attività di verifica dell'Ufficio Vigilanza (per 1.350 mgl), ai costi di pubblicità e promozione (per 1.079 mgl), ai servizi fotografici e riprese video (per 741 mgl).

Le consulenze ed altre collaborazioni da terzi ammontano a 8.555 mgl e si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie di incarichi e prestazioni di terzi:

- incarichi obbligatori per legge o finalizzati alla salvaguardia del patrimonio aziendale;
- incarichi che trovano diretta copertura nei ricavi della Coni Servizi S.p.A.;
- incarichi finalizzati al miglioramento delle prestazioni sportive per gli atleti olimpici e di alto livello;

- incarichi per prestazioni mediche e poliambulatoriali nell'ambito dell'Istituto di medicina e Scienza dello sport, che rende servizi e prestazioni mediche e scientifiche a favore sia delle Federazioni Sportive Nazionali (atleti alto livello) che dei privati (e quindi coperte da ricavo diretto);

- collaborazioni di terzi a carattere non specialistico finalizzate a colmare *deficit* organizzativi interni alla Società;

- incarichi di consulenza specialistica, ovvero il supporto di liberi professionisti di comprovata esperienza su materie di particolare rilevanza societaria che presuppongono particolari competenze o la produzione di elaborati ad uso della Direzione aziendale, come l'assistenza in materia amministrativo fiscale, i pareri legali su argomenti di natura giuridica.

I costi di gestione foresterie si riferiscono ai servizi destinati al funzionamento della parte alberghiera dei Centri di preparazione olimpica (pulizie, *reception*, fornitura pasti ecc.) e trovano diretta copertura all'interno dei ricavi da servizi (in aumento nel corso dell'esercizio come effetto dell'incremento realizzato a livello di volumi e relativi ricavi).

La voce residuale “altri costi per servizi” comprende il saldo dei conti relativi ai compensi per i componenti del consiglio di amministrazione e sindaci, ai costi per l'indeducibilità dell'IVA per



operazioni esenti (c.d. “pro-rata”) e agli allestimenti e presidi tecnici in occasione degli eventi gestiti dalla Società.

- Costi per godimento di beni di terzi

Nel 2016 i costi relativi a tale aggregato sono pari a 8.630 mgl e crescono, in valore assoluto, di 755 mgl, a seguito di incrementi per noleggio beni mobili presso lo stadio Olimpico e Parco del Foro Italico, noleggi relativi al progetto di centralizzazione di acquisti del Territorio CONI.

- Svalutazione delle immobilizzazioni

In riferimento agli ammortamenti (pari a 11.784 mgl), nel corso del 2016 si sono verificate le seguenti movimentazioni:

- maggiori costi per l’ammortamento degli incrementi dell’esercizio in corso per 66 mgl;
- maggiori costi per l’ammortamento ad aliquota piena delle immobilizzazioni materiali per 413 mgl;
- minori costi derivanti dal completamento del ciclo di ammortamento-incapienza del valore netto contabile residuo di alcuni cespiti per 762 mgl.

Ne deriva che i costi per ammortamento, sostanzialmente in linea con il 2015, registrano un decremento del 2 per cento (pari a 283 mgl).

L’accantonamento a fondo svalutazione altri crediti nel 2016 risulta pari a 485 mgl.

- Accantonamenti per rischi ed oneri ed altri accantonamenti

Il valore risultante al 31 dicembre 2016 (pari a 9.832 mgl) è principalmente attribuibile all’accantonamento al fondo di previdenza integrativo dei dipendenti *ex*-CONI.

La Società riferisce che le imposte correnti ammontano a 2.540 mgl e riguardano il costo per IRES ed IRAP dell’esercizio.

Per quanto attiene alla “fiscalità anticipata e differita” si rileva che non sono state iscritte imposte anticipate e differite dell’esercizio per mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili adottati.

## 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Anche nel corso del 2016 la Società ha provveduto, alla luce delle norme introdotte dai provvedimenti legislativi sulla “*spending review*” ed ottemperando a quanto osservato dalla Corte dei conti nelle precedenti ultime relazioni, a realizzare le necessarie economie, seguite, laddove previsto dalle norme, dai conseguenti accantonamenti e versamenti allo Stato, sia direttamente, sia indirettamente attraverso il Coni (riduzione del contributo statale a monte e/o versamento da parte dell’ente).

In particolare, per quanto attiene alle norme sul contenimento della spesa, nel corso del 2016, la Società ha provveduto ai versamenti alle casse dello Stato di quanto dovuto, sia in termini di “dividendo” deliberato dall’Azionista in sede di approvazione del bilancio 2015, sia in termini di saldo delle riduzioni applicate nel 2015 in base all’art. 20 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. In particolare, il citato art. 20 non ha determinato effetti e riduzioni di spesa sul bilancio 2016, in quanto la sua applicabilità si esauriva con il biennio 2014-2015.

Quanto, infine, alle disposizioni di cui alla legge 30 luglio 2010, n. 122, si fa presente che la Coni Servizi S.p.A. ha operato riduzioni di spesa per 1.603 mgl, accantonati dalla Società e successivamente versati allo Stato nel mese di aprile 2016.

Relativamente all’applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 192 del 2012, Coni Servizi ha provveduto a perseguire nel 2016 un progressivo riallineamento ai termini di pagamento dei debiti verso i fornitori previsti dalla normativa, arrivando a fine anno ad una media di circa 36,68 giorni dalla data della fattura. La Società riferisce di non aver mai sostenuto oneri per ritardati pagamenti.

La Società ha altresì rispettato, nel corso dell’anno, i limiti normativi in termini di compensi spettanti agli amministratori di società del Ministero dell’economia e delle finanze non quotate, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge n. 166 del 2013 (ove si configura per la Coni Servizi S.p.A. la seconda fascia), pubblicato in G.U. il 17 marzo 2014.

In particolare, si è tenuto conto di quanto disposto dall’art. 13 del decreto-legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 2014, nonché dell’interpretazione in proposito fornita dall’ufficio legislativo del suddetto Ministero.

Il patrimonio netto è passato da euro 57.563.647 nel 2015 ad euro 56.191.383 nel 2016.

La riduzione dell’utile di esercizio, passato da euro 14.009.028 nel 2015 ad euro 826.736 nel 2016, risente in modo significativo della rivalutazione della partecipazione all’Istituto di Credito Sportivo operata nel 2015, per un importo di 17.068 mgl.





SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI